



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Relazione del Direttore

I. PREMESSA

Il 2020 ha rappresentato per l'Istituto un anno di assolutamente particolare a causa delle note problematiche derivanti dall'emergenza sanitaria. Se da un lato la pandemia ha generato ritardi nei bandi e difficoltà nel reperimento fondi le opportunità derivanti dal piano finanziario straordinario Next Generation EU approvato lo scorso luglio dal Consiglio Europeo sembrano essere perfettamente in linea con gli scopi statuari del consorzio.

Comunque, in attesa di possibili nuove opportunità di finanziamento derivanti dal Recovery fund, si è cercato di programmare attività di ricerca nelle seguenti aree:

- sviluppo e valorizzazione delle produzioni agricole di qualità;
- multifunzionalità dell'agricoltura;
- sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- strategie di impresa e competitività;
- analisi e valorizzazione delle filiere produttive agricole locali;
- individuazione di strategie di adattamento territoriale e aziendale ai cambiamenti climatici.
- qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Le attività di ricerca sono impostate in modo da valorizzare le competenze presenti nelle diverse sedi consorziate e operano attraverso progetti su scala nazionale o, prevalentemente regionale e locale.

Il piano strategico ha sicuramente prodotto risultati soddisfacenti, mostrando segnali di rilancio dell'Istituto, anche se i consuntivi, d'altro canto, espongono dati che dimostrano la difficoltà di finanziamento e realizzazione delle proposte progettuali presentate.

ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2020

PROGETTO MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALE DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA

Ente finanziatore: REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE SEZIONE Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Responsabile scientifico: Prof. Sandro Sacchelli



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di implementare un sistema di supporto alle decisioni su base GIS per la valutazione dell'economicità degli interventi di utilizzazione forestale nella Regione Puglia e la stima degli assortimenti legnosi ritraibili.

Attività INAS avrà il ruolo elenco di predisporre il Sistema Informativo Territoriale e le analisi GIS, nonché di divulgare i risultati tramite pubblicazioni scientifiche e organizzazione/partecipazione ad un evento progettuale finale.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo del progetto: € 39.433,00

Contributo richiesto: € 20.000,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Finanziato (periodo 4 Maggio 2020 – 3 Maggio 2021).

Nella prima fase dell'attività di ricerca è stata realizzata una disamina della normativa inerente la tematica forestale dal livello locale a quello internazionale, con un successivo focus relativo ai Prodotti Forestali Non Legnosi (PFNL) della regione Puglia. Nella seconda fase del lavoro sono stati individuati i PFNL che assumono rilevanza economica e storica, sia odierna che passata, nella regione Puglia: i tannini, il sughero, la manna, le ghiande, le castagne, i pinoli, la resina, i funghi e i tartufi. Per ciascuno di questi prodotti è stata realizzata una scheda contenente una descrizione sintetica e il suo collegamento geografico e culturale col territorio. Dove disponibile, sono state citate anche le normative specifiche, in materia di raccolta e produzione, a livello nazionale e regionale. Successivamente è stato creato un database GIS sulla localizzazione schematica dei nove PFNL descritti. L'output di questo lavoro è una mappa in formato vettoriale, contenente dati relativi all'uso del suolo, il nome dell'area o della zona specifica, i tipi di PFNL vocati, il livello di protezione (ove disponibile) dell'area in esame.

Di tutti i prodotti analizzati è stato scelto di focalizzare l'attenzione sulla filiera relativa alle ghiande, sia per il loro valore storico e culturale, sia perché rappresentano il prodotto che con maggiore probabilità potrebbe inserirsi in un mercato attuale di nicchia. Analizzando le esperienze relative all'utilizzo odierno di ghiande (specialmente della quercia Vallonea ma non solo) in vari paesi come Grecia, Portogallo, Turchia e Korea, è stata ipotizzata una filiera produttiva che portasse all'ottenimento di diversi prodotti finiti: dalla farina per produzione dolciaria, alle cupole utilizzate in conceria, al prodotto intero conservato in varie modalità. Con i dati forniti dalle aziende che forniscono attrezzature idonee, è stato realizzato un database relativo ai costi e alle specifiche tecniche per ciascuna di esse, relativamente alle fasi di trasformazione. Inoltre, da una ricerca a livello globale, sono stati raccolti dati relativi ai prodotti a base di ghiande attualmente disponibili sul mercato, con i relativi paesi produttori e il prezzo di vendita.

Sono stati infine presentati e accettati due contributi (un contributo orale e un poster) per il XIII Convegno



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Biodiversità 2020 che si terrà a Foggia nella primavera 2021.

PROGETTO SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA-LEGNO IN UNA PROSPETTIVA DI BIOECONOMIA CIRCOLARE (FOR.CIRCULAR)

Responsabile scientifico: Prof. Sandro Sacchelli

Ente finanziatore: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, tramite il Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (Bando SNSVS2)

Ruolo Inas: Partner

Composizione del partenariato: Capofila: CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno

Partner: CREA- Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente e INAS.

Descrizione: La proposta progettuale FOR.CIRCULAR si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza ed accrescere la sostenibilità della filiera forestalegno nella regione Toscana, al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e la dipendenza dalle risorse energetiche non rinnovabili in accordo con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS) e l'Accordo di Parigi sul Clima. Nello specifico la proposta progettuale si prefigge la valorizzazione della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare.

Le attività di INAS sono consistono in: i) Sviluppare un Sistema di Supporto alle Decisioni (SSD) per la valutazione della performance della filiera foresta-legno sulla base dei principi della bioeconomia circolare; ii) valutare l'efficacia e le ricadute del SSD in termini di sostenibilità della filiera foresta-legno locale

Durata del progetto: 18 mesi

Costi ammissibili: € 126.654,00

Contributo previsto: € 96.714,00 di cui per attività INAS: € 32.550,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Finanziato (periodo 1 Settembre 2020 – 28 Febbraio 2022)

Ad oggi il progetto ha previsto la collaborazione di INAS per l'analisi di letteratura relativa alla predisposizione di indicatori di bioeconomia circolare da applicare successivamente nel sistema di supporto decisionale su base GIS. A tal fine è stato inoltre predisposto un questionario da somministrare a stakeholders della filiera forestale per la definizione dell'importanza attribuita a ciascun indicatore e la predisposizione di un primo articolo scientifico da sottoporre a rivista internazionale.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

PROGETTO GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB (PSR 2014/2010 – SOTTOMISURA 16.2)

Responsabile scientifico: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: Regione Basilicata

Capofila: TIEMME s.r.l. (Milano)

Composizione del partenariato: CNR IMAA, CNR IVALSA, INAS, ALSIA, AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI SALERNO, (PZ), GIOSA AMBIENTE SOCIETA' AGRICOLA SRL, (PZ), AZIENDA AGRICOLA PESSOLANI NICOLA (PZ),

Ruolo Inas: Partner - Il partenariato è costituito da cinque soggetti del mondo delle imprese agro forestali e due ulteriori Enti di Ricerca (IVALSA ed IMAA). Il consorzio vedrà incentrate le proprie attività sulle valutazioni economiche nei processi di filiera forestale. Dovrà altresì valutare la capacità di penetrazione dei nuovi prodotti forestali nell'ambito dei mercati nazionali ed internazionali

Descrizione delle attività: Ricerca applicata per l'ottimizzazione delle filiere bioenergetiche finalizzate alla realizzazione di prodotti ad elevato valore aggiunto quali il carbone vegetale attivo precompresso per usi industriali

Durata del progetto: 24 mesi

Contributo previsto: € 30.000

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Durante l'anno in corso il progetto ha visto la realizzazione delle attività relative alla sottofase 2, dopo che è stata completata la sottofase 1, consistita nella costituzione dell'ATS con i singoli componenti coinvolti nel progetto. In particolare, nella sottofase 2, interamente realizzata dal Partner IMAA in sinergia con il capofila azienda forestale Tiemme S.r.L. si è proceduto a realizzare lo studio territoriale preliminare, relativo alle caratteristiche dei bacini di approvvigionamento legnoso compresi nelle aree operative delle aziende agro forestali interessate al progetto. Lo studio preliminare ha permesso di localizzare con un elevato dettaglio, in le caratteristiche forestali dell'ambito territoriale definito, con particolare riferimento alla disponibilità di biomassa, impiegando modelli di valutazione realizzati dall'Ente IMAA su base satellitare. In sinergia con lo studio dell'IMAA, il capofila ha proceduto alla realizzazione di un SIT dedicato, contenente le variabili della gestione forestale, con particolare riferimento ai Piani di gestione attivi negli ambiti territoriali, i layer della carta forestale di dettaglio e delle infrastrutture utili alla gestione con particolare riferimento alla viabilità principale e forestale.

Tale lavoro preliminare dovrà essere concluso con le aree di campionamento delle aree forestali individuate durante la sottofase 2 e costituiranno la conclusione di tale attività, utile a caratterizzare le produttività fore-



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

stali e la disponibilità di biomassa legnosa delle aree oggetto di studio, sia in aree già soggette a piano di gestione di proprietà pubblica, sia in aree private non soggette a pianificazione; ad oggi quest'ultimo step della sottofase 2 è in fase di realizzazione.

Tra le attività del 2020 realizzate, vi sono quelle di natura amministrativa, che hanno permesso di concretizzare il primo step di rendicontazione per un importo di circa € 25.000, derivante proprio dalle attività del capofila Tiemme e dell'IMAA; la rendicontazione è stata inviata agli organi competenti nel mese di aprile 2020 ed è tuttora in fase di valutazione di secondo livello dopo aver superato il primo controllo.

Nel mese di Luglio l'ATS ha dovuto, però, registrare la perdita del capofila Tiemme, a causa del fallimento della stessa, il che ha aperto una lunga e complessa procedura per la sua sostituzione; allo stato attuale è stato individuato e inserito un nuovo capofila, in particolare una rete di aziende forestali denominata "Lavecchia Legnami", che ha superato i controlli regionali ed è stato integrato nel gruppo ATS. La procedura è, però, ancora aperta, perché si attende la conformità dell'UECA (sede regionale della Basilicata). I tempi per la conclusione della sostituzione del capofila dipendono ormai dalle procedure UECA, nel frattempo l'ATS, dovrà attendere tali esiti per poter procedere con i relativi successivi steps.

L'INAS in particolare non è ancora intervenuto nell'operatività del progetto in quanto da cronoprogramma è previsto il suo contributo nella fase tre del progetto il cui inizio dovrebbe essere previsto nella primavera del prossimo anno ma il tutto dipende dall'andamento della epidemia da COVID-19 che ha fatto slittare la tempistica di progetto anche per le prime due fasi. A tal proposito è stata chiesta proroga alla Regione, Ente finanziatore, che ha già concesso la dilazione di un anno dei tempi di attuazione delle attività progettuali.

Progetto COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas: partner

Descrizione delle attività: INAS partecipa come partner. Elenco partecipanti oltre all'ente proponente (ENAC VENETO C.F.P. Canossiano): - SALUMIFICIO VALPOLICELLA - Olio Viola - Molino Martini - Cantina Bennati - Salumificio castelli - Sgambaro - INAS. Inas si farà carico di predisporre una ricerca di mercato su 2 paesi europei individuati come target. In tale ambito si farà carico di coordinare un/a borsista di ricerca sul tema specifico.

Durata del progetto: 12 mesi

Compenso richiesto Euro 20.000,00

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: L'obiettivo della ricerca effettuata è Individuare



gli strumenti di marketing e comunicazione da attuare per una efficace penetrazione delle imprese oleicole venete in nuovi segmenti del mercato USA, al fine di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese associate.

Lo spunto di riflessione principale è stato offerto dall'*health claim qualified* relativo all'acido oleico negli oli, emanato dalla FDA, l'agenzia interna al dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti. Alla luce di quanto emerso dalla ricerca effettuata, l'*health claim qualified* relativo all'acido oleico contenuto nell'olio Extra Vergine d'Oliva, è stato analizzato per il suo valore di strumento di marketing e comunicazione, ovvero quale opportunità di 'comunicare' il valore aggiunto del suo acquisto, giustificare il 'premium price' e trasformare un 'credence attribute' in 'search attribute'. L'indagine relativa alle caratteristiche e alle peculiarità degli health claim della FDA e della loro funzione per i consumatori americani, l'esame della letteratura scientifica e dei segmenti di mercato, hanno però fatto emergere la possibilità di valorizzare altre più peculiari qualità e attributi dell'Olio Extra Vergine d'Oliva, quale la presenza di polifenoli. E questo anche alla luce dell'health claim sui polifenoli dell'EVOO, già emanato dall'EFSA, ma non utilizzato dalla maggior parte dei produttori olivicoli italiani, non solo veneti. Gli elementi raccolti suggeriscono come il valorizzare nella comunicazione - aziendale e di rete - le proprietà salutistiche riconosciute ai polifenoli dell'EVOO, possa dare nel medio, lungo termine risultati più efficaci e duraturi su un mercato, come quello Nord Americano, sempre più *health conscious*.

Il report prodotto (basato su una ricerca di mercato) arriva a delineare alcune strategie di comunicazione, alla luce dell'analisi delle potenzialità offerte dal mercato stesso, del modificarsi dello scenario politico-legislativo e dell'evoluzione delle tecniche di marketing ma, soprattutto, di comunicazione web. Opportunità che le aziende olivicole del Veneto non sfruttano pienamente, tenuto conto che sempre più la diffusione di internet e delle tecnologie a essa integrate è destinata a rimuovere le barriere spazio- temporali e a imprimere cambiamenti nelle dinamiche di marketing business.

A fronte dell'esigua e frammentata produzione veneta, una strategia che ricerchi una diversa e maggiore valorizzazione dell'EVOO veneto, sembra la più efficace. Gli strumenti di comunicazione web proposti sono video da realizzare che trattino delle proprietà dell'EVOO quale parafarmaco, in virtù della presenza di acido oleico e, soprattutto, di polifenoli. I video saranno poi accessibili ai consumatori grazie ad un semplice QRcode in etichetta. Il QRcode rende semplice l'accesso alle informazioni e non necessita azioni ulteriori che possano scoraggiare il target (come lo scaricare un App). Il secondo strumento di comunicazione per la valorizzazione dell'EVOO sono i podcast, già fortemente utilizzati sul mercato americano e adatti alla diffusione di contenuti, anche scientifici.

La scelta delle soluzioni di comunicazione e la proposta di privilegiare la presenza di polifenoli ha tenuto conto di:



1. Considerazioni di analisi di mercato riferite a functional e specialty food a cui appartiene l'olio EVO. L'apprezzamento da parte dei foodies e degli health conscious consumers
2. Il livello di acido oleico dell'EVOO non è quanto quello di altri oli, quali arachidi, cartamo o girasole. L'Acido oleico è contenuto in diversi alimenti e non appare quale caratteristica peculiare dell'EVOO.
3. Nella prima analisi di risultanze medico-scientifiche relative alle caratteristiche 'salutistiche' dell'EVOO, chi scrive ha rilevato una considerevole quantità di studi relativi ai polifenoli dell'olio extra vergine d'oliva, non paragonabile al numero riguardante le proprietà dell'acido oleico, che ha come principale 'effetto riconosciuto' l'abbassamento del colesterolo cattivo LDL e non è caratteristica esclusiva dell'EVOO. La petition alla FDA per la richiesta di health claim qualified si basa su sette piccoli studi scientifici.
4. Uno dei più importanti studi che si stiano ad oggi conducendo sulle proprietà dell'Hidrossitirosolo e dell'Oleocantale – fra i principali polifenoli dell'EVOO, quali coadiuvanti nelle terapie di Alzheimer e tumore al seno, si sono conclusi con esito positivo sui topi e si sono tenuti in USA, nell'Università della Louisiana -Monroe. Ora si sta procedendo con la sperimentazione sull'uomo ed è probabile che i risultati siano disponibili entro il 2021. Questo ci porta a ritenere che elaborare, come già definito da numerosi studi, strategie di comunicazione relative all'health claim sui polifenoli dell'EVOO possa essere più efficace, precorrere i tempi e preparare ad una possibile esplosione del mercato USA nel futuro
5. Per quanto approvato dall'EFSA nel 2015, l'health claim relativo alla presenza e alle proprietà salutistiche dei polifenoli nell'EVOO, non è utilizzato quale strumento di marketing dalla maggioranza dei produttori olivicoli italiani e veneti, per cui gli strumenti di comunicazione studiati per il mercato nord americano, potranno ancor prima essere applicati a quello europeo.
6. I polifenoli e la loro presenza dipendono fortemente dalla tipologia di cultivar, ma anche da fattori ambientali e agronomici, dalla tipologia di fertilizzazione e irrigazione: competenze e conoscenze che possono essere 'comunicate' correttamente oggi al consumatore (anche grazie alla blockchain e/o alla trasparenza della filiera), ma che possono esulare dai vincoli della DOP
7. I polifenoli hanno moltissime proprietà salutistiche nell'EVOO e moltissime applicazioni possibili, anche in campo cosmetico. A questo proposito la loro derivazione dall'Olio Extra Vergine d'Oliva apre diverse prospettive di mercato per il mondo HALAL
8. Di contro ciò che rende l'EVOO estremamente salutare per la presenza dei polifenoli più efficaci, è anche ciò che gli attribuisce il sapore amaro o piccante che può risultare poco gradevole al consumatore. Anche qui, una corretta informazione potrà probabilmente trasformare in un vantaggio



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

(offerto dalla possibilità di verificare facilmente e senza bisogno di analisi chimiche la presenza dei polifenoli) quello che appare un ‘difetto’ di gusto.

ADDENDUM ALL’ACCORDO CON IL CENTRO UNIVERSITARIO DI RICERCA E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE IMPRESE DEL SETTORE VITIVINICOLO ITALIANO- UNICESV ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE

Progetto ANALISI ECONOMICA DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE

Responsabili scientifici: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: DAGRI Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: *Sono state avviate le attività di seguito descritte*

Analisi dell’impatto del Covid-19 sulla domanda nazionale di vino da realizzarsi con un’indagine diretta, rivolta ad un campione rappresentativo di consumatori, al fine di rilevare se si sono verificate variazioni della domanda di vino durante il lockdown e se tali variazioni si sono mantenute nel periodo successivo.

Durata del progetto: 36 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo

Responsabile della ricerca: Prof. Severino Romano

Compenso richiesto Euro 15.000

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Ref. Scientifico Silvio Menghini responsabili organizzativi (Bruno Fabbri, Fabio Raddi)

Nel 2021 si prevede la continuazione del progetto secondo le ormai consolidate azioni secondo le quali ha operato nei precedenti anni. A tal fine si proseguirà tanto nelle attività di organizzazione di seminari che nell’aggiornamento dello “stato dell’arte” relativo alle tematiche inerenti la qualità (di prodotto e di processo) e la tracciabilità della filiera vitivinicola, sia a tutela del consumatore che a garanzia del sistema produttivo.

L’organizzazione degli eventi seminariali verrà organizzata in favore degli studenti della Scuola di Agraria favorendo, ove ritenuto opportuno, l’inserimento degli eventi nell’ambito dei crediti proficui previsti nei diversi corsi, sia di primo livello che di laurea magistrale. Il programma dei seminari sarà impostato sulla



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

base della modalità di erogazione della didattica in funzione dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

STATUS DEL PROGETTO AL TERMINE DEL 2020: Prosecuzione

II. ATTIVITA' CHE SARA' SVOLTA NELL'ANNO 2021

Di seguito sono riportati progetti in corso di elaborazione o di presentazione.

L'AZIENDA BIOLOGICA E L'EDUCAZIONE AL CONSUMO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO - BIOCONS

Descrizione: Il progetto si propone di studiare e valutare gli impatti che l'agricoltura biologica produce sul sistema ecologico, sociale ed economico italiano adottando una prospettiva olistica che, partendo dall'analisi dell'ambiente naturale da un lato e del consumatore dall'altro, possa comprendere e valutare la molteplicità delle esternalità erogate dalla bioagricoltura, offrendo nuove potenzialità all'azione di marketing aziendale e collettivo alle imprese biologiche, alle loro associazioni, e agli enti territoriali.

Responsabile scientifico: Prof. Enrico Marone

Finanziatore: Mipaaf

Durata del progetto: 24 mesi

Finanziamento richiesto: 300.000€

LA FILIERA DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE

Descrizione: Il progetto ha l'obiettivo di censire dal punto di vista quali-quantitativo e geografico i prodotti forestali non legnosi presenti e valorizzabili sul territorio della provincia di Massa-Carrara. Le indagini sviluppate permetteranno di identificare le unità produttive delle filiere attivabili/migliorabili con conseguente accrescimento della redditività delle figure coinvolte nel processo, lo sviluppo della multifunzionalità territoriale e la valorizzazione dei servizi ecosistemici forestali.

Responsabile scientifico: Prof. Sandro Sacchelli

Finanziatore: Fondazione cassa di Risparmio di Carrara

Durata del progetto: 12 mesi

Finanziamento richiesto: 14.190€



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

AGRICOLTURA DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE METROPOLITANE TOSCANE

Descrizione: Per lungo tempo progresso e sviluppo economico hanno determinato un graduale allontanamento tra città e campagne con innumerevoli conseguenze che quasi sempre hanno negativamente portato questi due contesti a competere fra di loro.

In questi ultimi anni nelle varie linee di sviluppo sostenibile generale (Agenda 2030), nelle politiche di sviluppo rurale della UE e di governo del territorio locale (LR 1/2005), emerge in modo unanime la necessità di invertire questa tendenza attraverso concreti progetti di sviluppo sostenibile, capaci di dare immediate risposte sia alle drammatiche emergenze ambientali che alle sempre più evidenti distorsioni provocate da una crescita economica poco sensibile alle disparità sociali.

Una idea progettuale per ricucire i rapporti tra i contesti rurali e quelli metropolitani potrebbe essere quella di avviare iniziative volte allo sviluppo nelle aree di transizione dagli spazi metropolitani a quelli rurali di una agricoltura di prossimità, attendendosi molteplici ricadute positive per le diverse funzioni che essa è in grado di garantire: da quelle produttive più tradizionali, legate alla realizzazione di beni alimentari, a quelle per certi aspetti più innovative, legate alla erogazione di servizi ricreativi e di utilità sociale, soprattutto in termini educativi e di inclusione sociale.

Ricostruire attraverso l'agricoltura di prossimità un continuum urbano-rurale, significherebbe riavvicinare il consumatore ai prodotti del proprio territorio, educandolo ad un consumo più responsabile, così come potrebbe avere effetti estremamente positivi nella riqualificazione delle stesse periferie periurbane facendo in modo che la loro incerta identità di "aree di frangia" divenga espressione positiva della transizione tra maglia urbana e contesto rurale: il tutto proponendo fattivamente un progetto di governo del territorio sul quale sviluppare modelli produttivi-distributivi e stili di vita unanimemente rivolti a mitigare i fattori determinanti il mutamento climatico.

Il progetto che viene proposto è rivolto sia alle imprese agricole che ad un certo indotto economico, come anche ai decisori pubblici locali. Riferendosi al contesto regionale toscano esso potrà essere sviluppato nell'ambito dell'area metropolitana fiorentina, come anche, seppure con prospettive diverse, nelle aree periurbane aretine e del grossetano. A livello privato i principali fruitori debbono individuarsi nelle imprese agricole con ordinamenti fondiari e produttivi coerenti con lo sviluppo di una agricoltura di prossimità sostenibile. A livello pubblico l'iniziativa potrà avere ricadute dirette sia sulle comunità locali (per le varie opportunità di interazione-riqualificazione che il progetto suggerisce) sia in favore dei Pubblici Amministratori, offrendo loro un modello al quale ispirarsi per sviluppo dei contesti territoriali periurbani, andando oltre le sole disposizioni urbanistiche prescrittive, per arrivare a gestire un modello di "animazione locale".

Responsabile scientifico: Prof. Silvio Menghini



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Durata del progetto: 12 mesi

Finanziamento richiesto 60.000€

SOSTENIBILITÀ NELL'UTILIZZO DEI TORRENTI ALPINI

Descrizione: il progetto si pone come obiettivo di analizzare le principali esternalità create dai torrenti alpini ed individuare le principali minacce che ne riducono il valore.

L'analisi è da ritenere preliminare in vista di una ricerca più approfondita da svolgere successivamente.

Responsabile scientifico: Prof. Geremia Gios

Finanziatore: Consorzio BIM dell'Adige

Durata del progetto: 12 mesi

Finanziamento richiesto 15.000€

ANALISI COMPETITIVA DELLE PRINCIPALI FIERE INTERNAZIONALI DELL'AGRICOLTURA

Descrizione: La ricerca prevede analisi di mercato su potenziali espositori e visitatori per elaborare format innovativi sui quali riposizionare i prodotti fieristici del settore.

Responsabile scientifico: Prof. Diego Begalli

Finanziatore: Verona Fiere

Durata del progetto: 12 mesi

Valore previsto 70000€

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 159.042,64

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI € 459.190,00

- La previsione di € 374.190,00 riportata nella **Cat. II (contributi finalizzati)** scaturisce dall'aspettativa dei seguenti contributi:

- Capitolo 2 (contributi per la ricerca da enti pubblici) € 300.000,00:**

L'AZIENDA BIOLOGICA E L'EDUCAZIONE AL CONSUMO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO - BIOCONS	Enrico Marone	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	300.000
--	---------------	--	---------

- Capitolo 3 (contributi per la ricerca da soggetti privati) € 74.190,00:**

LA FILIERA DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA E STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE	Sandro Sacchelli	Fondazione cassa di Risparmio di Carrara	14.190,00
---	------------------	--	-----------



AGRICOLTURA DI PROSSIMITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILI- LE DELLE AREE METROPOLITANE TOSCANE	Silvio Men- ghini	Fondazione Cassa di Ri- sparmio di Firenze	60.000,00
---	----------------------	---	-----------

- La previsione di € 374.190,00 riportata nella **Cat. V (proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi)** scaturisce dall'aspettativa delle seguenti convenzioni:
- **Capitolo 1 (convenzioni con terzi) € 85.000,00:**

SOSTENIBILITÀ NELL'UTILIZZO DEI TORRENTI ALPINI	Geremia Gios	Consorzio BIM dell'Adige	15.000,00
ANALISI COMPETITIVA DELLE PRINCIPALI FIERE INTERNA- ZIONALI DELL'AGRICOLTURA	Diego Begalli	Verona Fiere	70.000,00

SPESE

TITOLO I – SPESE CORRENTI € 576.900,62

- Cat. I – Spese di funzionamento degli organi: la previsione è relativa alle spese che l'istituto dovrà sostenere per il funzionamento degli organi
- Cat. II – Oneri per il personale: la previsione riguarda le spese da sostenere per la consulenza fiscale del commercialista, del consulente del lavoro e del consulente per la sicurezza
- Cat. III – Spese per le attività istituzionali:

Capitolo 8 (spese su contributi da enti pubblici):

€ 323.882,25 per le spese relative al completamento del progetto di ricerca sull'“Osservatorio sulla Qualità e Tracciabilità per la Sicurezza alimentare e la Competitività delle imprese Vitivinicole”, del progetto relativo all'attività di “Studio e ricerca nell'ambito dell'economia dei sistemi territoriali, dell'agroalimentare e dell'ambiente”, e del progetto “Gestione Foreste, produzione di Energia Sostenibile e di prodotti di alta gamma (For-E.So.Carb.)”, del progetto MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALI DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA finanziato dalla regione Puglia, e del progetto SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA - LEGNO – FORCIRCULAR finanziato dal CREA, oltre al nuovo progetto previsto;

Capitolo 9 (spese su contributi da soggetti privati):

€ 74.393,62 per le spese relative al progetto di ricerca “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI” e del progetto “Progettazione di imprese competitive e formazione professionale per la valorizzazione sostenibile delle filiere forestali e dei servizi ecosistemici dei boschi in Toscana”, finanziati dall'Ente cassa di risparmio di Firenze, oltre ai nuovi progetti previsti.

- Cat. IX – Spese su proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi:



Capitolo 1 (Spese su convenzioni con terzi):

€ 68.000,00 relativi ai nuovi progetti previsti

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE € 41.332,02

- Cat. VI – Quote consortili

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento riguarderanno esclusivamente la gestione dell'Istituto e vi si farà fronte con l'avanzo di amministrazione libero e con i prelievi che saranno effettuati sulle entrate finalizzate come da delibera del C.d.A del 4/12/2006 e s.m.i,

Si specifica che il residuo della convenzione “MARCHIO COLLETTIVO TERRITORIALE BIOLOGICO MUGELLO - BIO_MU”, conclusa e incassata nell'anno 2018, è stato ridistribuito sui capitoli del funzionamento.

	Denominazione	Previsione
21010001	Spese di funzionamento degli organi	3.127,09
21020002	Consulenze e collaborazioni tecnico-amministrative	8.426,08
21040002	Canoni telematici	474,58
21040010	Gestione contabilità	3.301,32
21040016	Spese varie	480,00
21050001	Commissioni e spese bancarie	2.440,00
21070001	Fondo di riserva ordinario	537,68
	TOTALE SPESE PREVISTE	18.786,75

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PRESUNTA

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il fondo di cassa al 21/12/2020 pari a € 54.019,59 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2020 pari a € 23.445,40, al quale sono sommati gli incassi 2020 in conto competenza pari a € 12.064,87 e in conto residui per € 93.866,67 e decurtate le spese 2020 in conto competenza pari a € 52.980,66 e in conto residui per € 22.376,69.

Considerati:

- *residui attivi 2020 € 73.550,00*
- Credito da Università degli Studi di Firenze – Centro Unicesv per “ATTIVITA’ DI STUDIO E



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

RICERCA NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI,
DELL'AGROALIMENTARE E DELL'AMBIENTE"

- Credito da Regione Puglia per progetto MODELLI PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E STORICO-CULTURALI DEI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI DELLA PUGLIA
- Credito da CREA per progetto SISTEMA DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLA FILIERA FORESTA - LEGNO – FORCIRCULAR
- Credito da FCRF per progetto Progettazione di imprese competitive e formazione professionale per la valorizzazione sostenibile delle filiere forestali e dei servizi ecosistemici dei boschi in Toscana (Prof. Bernetti)
- Credito da Intesa San Paolo relativo alla gestione della carta di credito prepagata aziendale
- *residui attivi esercizi precedenti € 46.166,86*
 - ECRF per progetto “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI” (Prof. Sacchelli)
 - reddito da Università degli Studi di Firenze – Centro Unicesv per “ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL'AGROALIMENTARE E DELL'AMBIENTE” (addendum Covid)
 - Credito da Regione Basilicata per progetto “Gestione Foreste, produzione di Energia Sostenibile e di prodotti di alta gamma (For-E.So.Carb.)”
 - Crediti IVA e anticipazioni piccole spese (fondo economale)
- *residui passivi 2020 € 13.915,74*
 - Compensi collegio revisori dei conti anno 2020
 - Collaborazioni tecnico amministrative in corso (commercialista, consulenti, RSPP, ecc.)
 - Borse di ricerca in corso
 - Contratto tesoreria
 - Fondo economale da reintegrare
 - Ritenute erariali
- *residui passivi esercizi precedenti € 778,07*



- Debito verso impresa Roundbox per servizio reso nell'ambito della consulenza su progetto BIOMU
- Gestione contabile fattura Aruba spa (PEC) in corso di definizione tramite il commercialista

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere pari a € 159.042,64 come precedentemente descritto e di seguito esposto:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 21/12/2020		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2019	23.445,40
+	INCASSI 2020 IN CONTO COMPETENZA	12.064,87
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	93.866,67
-	SPESE 2020 IN CONTO COMPETENZA	52.980,66
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	22.376,69
	FONDO DI CASSA AL 21/12/2020	54.019,59
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	73.550,00
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	46.166,86
-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	13.915,74
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	778,07
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		159.042,64
COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO LIBERO	18.786,75
	AVANZO SOMME VINCOLATE	140.255,89
RISULTATO DELLA GESTIONE 2020 (al 21/12/2020)		159.042,64

III. BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023

Il piano triennale sarà necessariamente impostato sulle risorse rese disponibili dal Next Generation EU. Allo scopo l'unico riferimento attualmente disponibile è la PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

Tale proposta prevede 7 miliardi di euro nella componente AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED



ECONOMIA CIRCOLARE articolata nelle seguenti azioni.

- Conseguire una filiera agroalimentare sostenibile, migliorare la competitività delle aziende agricole e le loro prestazioni climatico-ambientali, potenziare le infrastrutture della logistica del comparto.
- Rendere performante la filiera del riciclo con interventi volti a consentire il recupero le materie prime secondarie (MPS).
- Implementare il paradigma dell'economia circolare, riducendo l'uso di materie prime di cui il Paese è carente e sostituendole progressivamente con materiali di scarto, conseguendo un minore impatto ambientale (ad esempio riduzione di inquinanti e CO₂) e la creazione di posti di lavoro legati all'economia verde.

A queste risorse si aggiungono quelle relative alla componente RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA che tra gli obiettivi generali della missione prevede le seguenti misure riconducibili alla mission del consorzio per un totale di 22 miliardi:

- Rendere la filiera agroalimentare sostenibile, preservandone la competitività.
- Implementare pienamente il paradigma dell'economia circolare
- Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi 2030 del Green Deal
- Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e sviluppare rete trasmissione
- Assicurare la gestione sostenibile della risorsa idrica lungo l'intero ciclo
- Contrastare il dissesto idrogeologico ed attuare un programma di riforestazione
- Migliorare la qualità delle acque interne e marine

Il bilancio pluriennale prevede quindi attività di ricerca di trasferimento e di alta formazione riconducibili alle due componenti citate.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli multifunzionali nazionali.

Anche su questo tema il consorzio si può basare sulle esperienze passate per tracciare una traiettoria innovativa che si baserà sulla applicazione di un concetto multifunzionale di sostenibilità come elemento di competitività dei sistemi agricoli locali a livello nazionale. Le dimensioni analizzate saranno:

- sostenibilità delle produzioni di qualità;
- valorizzazione del legame territorio-agricoltura come elemento di competitività globale delle sistemi rurali locali;

In tale ambito le attività saranno in particolare rivolte allo sviluppo dei filoni di ricerca utili a valorizzare le concrete ricadute pratiche che i temi della sostenibilità possono offrire in favore del sostegno competitivo delle imprese italiane, esaltando l'unicità e la non trasferibilità dei processi produttivi che sono a monte delle produzioni di eccellenza agroalimentare e, al tempo stesso, favorendo il massimo “ampliamento” delle



attività produttive del settore primario, favorendo l'affermazione di nuove tipologie di beni e servizi capaci di rendere redditizie le esternalità positive che l'agricoltura offre: la riduzione delle condizioni di “fallimento del mercato” nella gestione di tali esternalità consentirà di ridurre gli attriti tra gli imprese e pubblici decisori nella condivisione di un comune progetto di sviluppo locale.

Il consorzio svilupperà in particolar modo gli studi relativi alle conseguenze che i temi della sostenibilità hanno sull'attuale assetto e sull'immediato futuro dei mercati: in particolare, per l'orientamento dell'offerta saranno di particolare interesse le tematiche di Responsabilità Sociale di Impresa, mentre per quanto riguarda la domanda gli interessi saranno rivolti al consumo responsabile così come si configura nel paradigma proposto dai modelli di comportamento “post-moderno”.

Un ruolo fondamentale di sviluppo di tali tematiche sarà ancora una volta rappresentato dalla collaborazione con UniCESV, tramite il progressivo sviluppo e potenziamento del LABORATORIO DI ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE TOSCANO citato nell'ambito della descrizione della struttura dell'istituto.

Le imprese agricole, nella ricerca del loro “posizionamento competitivo”, hanno messo in campo un complesso di scelte strategiche che, schematizzando, possono essere ricondotte all'interno di due grandi categorie leadership di costo e differenziazione. Entrambe possono aver dato risultati positivi ma alla luce dei nuovi scenari ed, in particolare, dei cambiamenti nelle istanze dei consumatori, le imprese sono chiamate a definire nuove strategie competitive. In futuro non potranno più agire solo sul prezzo o sulla creazione di valore ma dovranno puntare ad acquisire ed implementare un approccio di sistema alla qualità. Tutto ciò sarà possibile impostando un diverso modello economico di impresa. Si deve cioè passare dal paradigma economico lineare a quello basato sull'applicazione dei principi dell'economia circolare. Su questa linea di ricerca il consorzio prevede di sviluppare progetti finalizzati non solo a creare un nuovo modello di agricoltura conforme ai principi dell'economia circolare ma anche di dimostrare che esso incide positivamente sulla competitività delle imprese agricole sia in termini di creazione di valore che di riduzione dei costi.

Anche in questi ultimi due ambiti le opportunità di finanziamento sono rappresentate dal PSR nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera, per i quali il centro ha acquisito nella sua attività specifiche competenza e dei nuovi Progetti Integrati di Territorio che costituiscono una frontiera nell'ambito del trasferimento di risultato a livello locale.

In questo ambito si segnalano inoltre le iniziative proposte dalle sedi consorziate.

La sede di Verona ha già presentato i seguenti progetti in partnership.

- ~ Tecniche innovative di monitoraggio e gestione sito-specifica del vigneto volte al miglioramento della sostenibilità produttiva, ambientale ed economica in differenti areali doc della viti-vinicoltura



umbra - Proposta per la costituzione di una Rete d'innovazione¹ per la Focus Area² 2° (Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 – Misura 16 – Sottomisura 16.2)

- ~ Formule di decluttering a sostegno dello sviluppo organizzativo e gestionale di casa vinicola Zonin – Progetto di formazione continua mono-aziendale – Definizione e realizzazione piano di internazionalizzazione d'impresa.
- ~ FRUIT&VEG EXPORT – Progetto di formazione continua pluri-aziendali – Definizione e realizzazione piano di internazionalizzazione d'impresa.
- ~ L'unità operativa INAS di Verona è entrata come consulente nel progetto presentato da Fondazione Historie Onlus nell'ambito del PSR Regione Veneto Misura 16.9.1 “ Animazione del Territorio”. Progetto con valutazione in itinere.
- ~ E' infine in fase di predisposizione un progetto con capofila l'Associazione Vignaioli veneti sulla digitalizzazione delle informazioni attraverso il packaging che verrà presentato nell'ambito della Misura 16 del bando Cooperazione del PSR della Regione Veneto con scadenza 2 Ottobre 2018.
- ~ Si rileva che il fatto che la Regione Veneto abbia adottato con consistente ritardo il proprio PSR ha generato un inaspettato trasferimento nel tempo delle domande di finanziamento e dunque dei flussi finanziari che ci si aspetta avere reintegrati nel 2018.

L'Università di Trento sta predisponendo un progetto per la valutazione del valore paesaggistico delle superfici vitate in alcune aree del Trentino. Il progetto dovrebbe trovare finanziamento con intervento dei produttori e della Provincia di Trento tramite bando PSR.

Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Linee di ricerca e trasferimento su qualità e tracciabilità dei prodotti agroalimentari

Confermando le linee di ricerca già consolidate nell'ambito della collaborazione con UniCeSV per l'Osservatorio sulla qualità e tracciabilità del vino, anche nel triennio 2019-2021 si proseguirà con le attività di ricerca del gruppo di lavoro costituito da anni con vari professionisti esterni che operano specificatamente nel controllo di filiera vitivinicola. Le attività nel triennio proseguiranno nell'aggiornamento delle tematiche relative alla qualità (di prodotto e di processo) che si legano alla tracciabilità di processo: l'analisi verrà nei tre anni sviluppata sia a livello di domanda sia di sistema produttivo, ponendo in evidenza come il sistema dei controlli possa rappresentare uno strumento competitivo per i produttori (contro le frodi e per l'enfatizzazione della qualità di processo e di prodotto) e una garanzia di salute o di fronde alimentare per i consumatori.



Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Con un'attività parallela che prevede la possibilità di integrazioni dal punto di vista metodologico anche l'Università di Trento si propone di partecipare ad un analogo bando provincia che la provinciale di Trento dovrebbe emettere entro pochi mesi.

Linee di ricerca gestione sostenibile delle risorse alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali: nuovi modelli gestionali, nuove tecnologie produttive e nuovi mercati

La gestione attiva dei comprensori forestali pubblici e privati risulta oggi affetta da problemi legati a ragioni di ordine tecnico, organizzativo e di mercato che, in diversa misura e con connotazioni differenti, necessitano di una riflessione approfondita circa la possibilità di ideare e rendere attuabile un nuovo modello che riesca a contemperare, in un sistema organico, le esigenze dei diversi attori coinvolti a vario titolo nel mondo forestale e agro-forestale.

Il modello gestionale innovativo che si intende sviluppare nell'ambito della attività del consorzio presuppone una nuova visione del mondo forestale in cui siano chiamati a fare rete tutti gli attori coinvolti: in primis le aziende agricole con proprietà forestali che devono rappresentare il fulcro del sistema e che devono finalmente puntare all'aggregazionismo in termini reali; gli enti pubblici proprietari di boschi, anch'essi chiamati a superare antiche resistenze di campanile e ad attivare finalmente forme di gestione attiva dei propri comprensori forestali guardando al mondo privato come proprio alleato, nell'ottica di un complessivo efficientamento del sistema di gestione forestale orientato alla sostenibilità ed alla valorizzazione della multifunzionalità.

Relativamente a questa linea di ricerca la sede di Potenza sta predisponendo una manifestazione d'interesse nella sottomisura 16.2 PSR Basilicata 2014/2022. L'INAS sarà coinvolta nella definizione degli scenari produttivi e modellizzazione del sistema gestionale delle foreste in rapporto alle caratteristiche territoriali e all'aggregazione di imprese.

Linee di intervento per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e trasferimento.

Avviata nell'ambito della produzione dei vini di eccellenza, l'azione di internazionalizzazione verrà sviluppata a supporto delle due suddette linee di ricerca e trasferimento. Tale azione sarà sviluppata al fine di contribuire alla crescita dei rapporti internazionali del sistema di ricerca e formazione italiano, per condurlo in una dimensione internazionale, indispensabile per affrontare le sfide di una competizione che le eccellenze produttive agroalimentari debbono affrontare negli spazi dei mercati globali.

Nell'ambito di tale azione, per il triennio in esame si preventivano azioni atte a favorire:

le collaborazioni per lo sviluppo di progetti di ricerca e attività di trasferimento tra ricercatori italiani e stranieri;

il supporto di iniziative convegnistiche e editoriali di carattere internazionale.

Linee di ricerca e trasferimento su sostenibilità del settore agricolo e cambiamenti climatici

In questo ambito i sistemi agricoli nazionali possono essere oggetto di due importanti attività:

- azioni di mitigazione, principalmente legate al contributo delle agroenergie alla domanda energetica nazionale;
- azioni di adattamento del sistema agricolo ai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda il primo tema, il consorzio ha realizzato nel decennio di attività importanti esperienze di carattere nazionale ed internazionale relativamente all'analisi delle potenzialità del settore agroforestale e alla efficienza di filiera. La sfida del triennio 2019-2021 è quella di passare ad una attività ricerca e ad un trasferimento di risultato di seconda generazione basata sulla valutazione della sostenibilità complessiva, sociale, economica ed ambientale dell'offerta agroenergetica su diverse scale: aziendale, territoriale, regionale e nazionale. Un altro tema innovativo è quello della efficienza energetica globale delle diverse filiere di offerta tramite il confronto fra filiere corte locali e filiere di medio e lungo raggio regionali e nazionali, anche in funzione delle diversi segmenti di mercato: energia termica, elettrica, biocarburanti e autotrazione in generale. Per lo sviluppo di tali tematiche un contributo fondamentale sarà dato dall'adesione al consorzio dell'Università della Basilicata che rappresenta un polo di eccellenza in tale ambito nell'Italia meridionale.

Le misure di adattamento delle aziende agricole ai cambiamenti climatici sono già state oggetto di importanti progetti sviluppati dal consorzio nell'ultimo biennio. In tale tematica l'attività di ricerca del triennio 2019-2021 si concentrerà su due aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei costi, dell'efficienza economica e dalla ottimizzazione delle misure adattamento tecnico delle diverse tipologie di azienda agricola con particolare attenzione ai settori produttivi di eccellenza a livello nazionale, *in primis* il settore vitivinicolo. Il secondo aspetto riguarderà invece gli strumenti di all'adattamento finanziari ed assicurativi ai cambiamenti climatici in eventi estremi soprattutto per le produzioni di qualità, tema per il quale la domanda di ricerca e soprattutto di trasferimento fa registrare un trend di forte crescita a livello regionale e nazionale da parte del settore sia pubblico che privato (credito, assicurazione, ecc.). Per tali attività sarà preziosa la consolidata collaborazione fra il consorzio ed il centro di ricerca UniCESV dell'università di Firenze.

L'impellenza di implementare programmi e azioni concrete che portino a risultati positivi in termini di mitigazione e di adattamento a tale cambiamento si riflette a livello regionale nelle specifiche misure presenti nei PSR e a livello europeo nel più ampio programma di finanziamento UE legato all'ambiente. Il LIFE



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

2014-2020 è infatti articolato in 2 sottoprogrammi il secondo dei quali è interamente dedicato alle Azioni per il Clima. Oltre 800 milioni di Euro saranno erogati per la realizzazione di attività legate a questo tema. Sarà possibile accedervi attraverso la presentazione di progetti, ai quali sarà dedicato circa l'80% del budget totale di programma, oppure attraverso altri canali (sovvenzioni di funzionamento e altri tipi di finanziamento).

Le unità di Firenze e Potenza sono in attesa dell'uscita dei bandi relativi alla misura 16.2 a valere sul PSR regionale sui quali verranno presentate iniziative relative alla presente linea di ricerca.

Linee di intervento per lo sviluppo di un Portale informativo per le ricerche in campo agricolo, forestale e ambientale.

Coordinandosi con un progetto di ricerca promosso dai tecnici della Sezione di Economia del Dipartimento GESAAF, l'Istituto contribuirà nel triennio di attività 2019-2021 alla costituzione e al successivo aggiornamento di un repertorio delle fonti informative utili alla raccolta di indicatori quantitativi relativi ad agricoltura, foreste e risorse ambientali. Principalmente il lavoro consisterà nella costituzione di un portale nel quale verranno fatte confluire le diverse banche dati (direttamente o con link ai rispettivi siti) provvedendo, al tempo stesso, a sviluppare un quadro sinottico delle stesse al fine di evidenziarne, complementarietà utili alla descrizioni dei principali aspetti, strutturali, produttivi, ecologico ambientali. Completeranno il lavoro le basi informative relative ad aspetti socio-demografici e di mercato, soprattutto per quanto riguarda i consumi. Il portale, anche se principalmente rivolto alle esigenze connesse alle attività di ricerca (soprattutto nelle fasi di sviluppo "desk") verrà sviluppato, per quanto possibile, anche in favore di una eventuale utenza imprenditoriale, per quelle che sono le analisi di scenario necessarie per lo studio delle scelte organizzative e gestionali aziendali che essa è chiamata ad effettuare.

Formazione.

Nell'ambito delle attività formative l'Istituto proseguirà nel triennio in esame promuovendo, seminari, convegni in favore di studenti di vario ordine, da quelli delle lauree triennali, sino all'alta formazione incardinata nei master e nelle scuole di dottorato. In particolare, si proseguirà con l'organizzazione delle attività seminariali rivolte agli studenti del Master in Management e Marketing delle imprese vitivinicole. Tali attività, frutto del gruppo di ricerca che opera nell'ambito dell'Osservatorio per la qualità e tracciabilità della filiera vitivinicola italiana, condurranno nel triennio ad un aggiornamento del percorso formativo e dello stesso materiale (dispense e pubblicazioni) adottato durante le attività formative. Il tutto verrà svolto garantendo una immediata ricaduta delle ricerche sulle conoscenze professionalizzanti degli studenti, facendo particolarmente leva sulle strategie aziendali (gestionali e di marketing) attraverso le quali le



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

certificazioni possano rappresentare un concreto mezzo per difendere e differenziare il proprio prodotto sui mercati globali.

Sempre nell'ambito delle iniziative rivolte alla formazione, si proseguirà inoltre con le iniziative di trasferimento relative alla introduzione di nuovi strumenti contabili analitici per il supporto alle scelte imprenditoriali.

IV. CONCLUSIONI

La presente relazione al bilancio preventivo sarà sottoposto all'approvazione degli organi del consorzio: Comitato scientifico, Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei soci. Nell'ambito della implementazione delle attività previste sarà avviata una regolare attività di condivisione fra le sedi di laboratori di ricerca (in particolare il *Laboratorio di Analisi Integrata del Paesaggio Agroalimentare*), metodologie scientifiche e di applicazioni progettuali in modo da poter trasferire, condividere e soprattutto replicare i risultati ottenuti nelle diverse regioni di influenza delle diverse sedi proseguendo così il programma triennale di rilancio del centro.

Il Direttore

Prof. Iacopo Bernetti